

**FOGLIO INFORMATIVO**  
**NUMERO SPECIALE**  
**DATI ISTAT COMMERCIO AGROALIMENTARE**  
**DEL 27-02-2025**

## **IN QUESTO NUMERO**

### **Pag.2**

#### **COMMERCIO ESTERO AGROALIMENTARE ANNO 2024**

Pubblichiamo di seguito l'elaborazione effettuata dall'ufficio studi CIA Agricoltori Italiani sui dati ISTAT relativi al commercio estero dei prodotti agroalimentari.

Si tratta di un'analisi utile a farsi una idea di come continui l'apprezzamento della qualità e del valore del cibo italiano nel mondo, ma anche ad evidenziare quanto occorra ancora lavorare per permettere un ritorno economico alle aziende del settore primario.

Buona lettura.



# COMMERCIO ESTERO AGROALIMENTARE ANNO 2024

La recente diffusione dei dati Istat sul commercio estero (dicembre 2024), consente una lettura complessiva su quelle che sono state le dinamiche caratterizzanti la bilancia commerciale agroalimentare italiana durante lo scorso anno.

Principali indicatori della bilancia agroalimentare Italiana

	2024 (000 €)			2024/2023 (var. %)	
	IMPORT	EXPORT	SALDO	IMPORT	EXPORT
Prodotti dell'agricoltura, della silvicoltura e della pesca	22.461.703	9.261.890	-13.199.813	8%	5%
Prodotti alimentari, bevande e tabacco	45.614.655	59.836.478	14.221.823	7%	8%
TOTALE AGROALIMENTARE	68.076.358	69.098.368	1.022.010	7,0%	7,5%

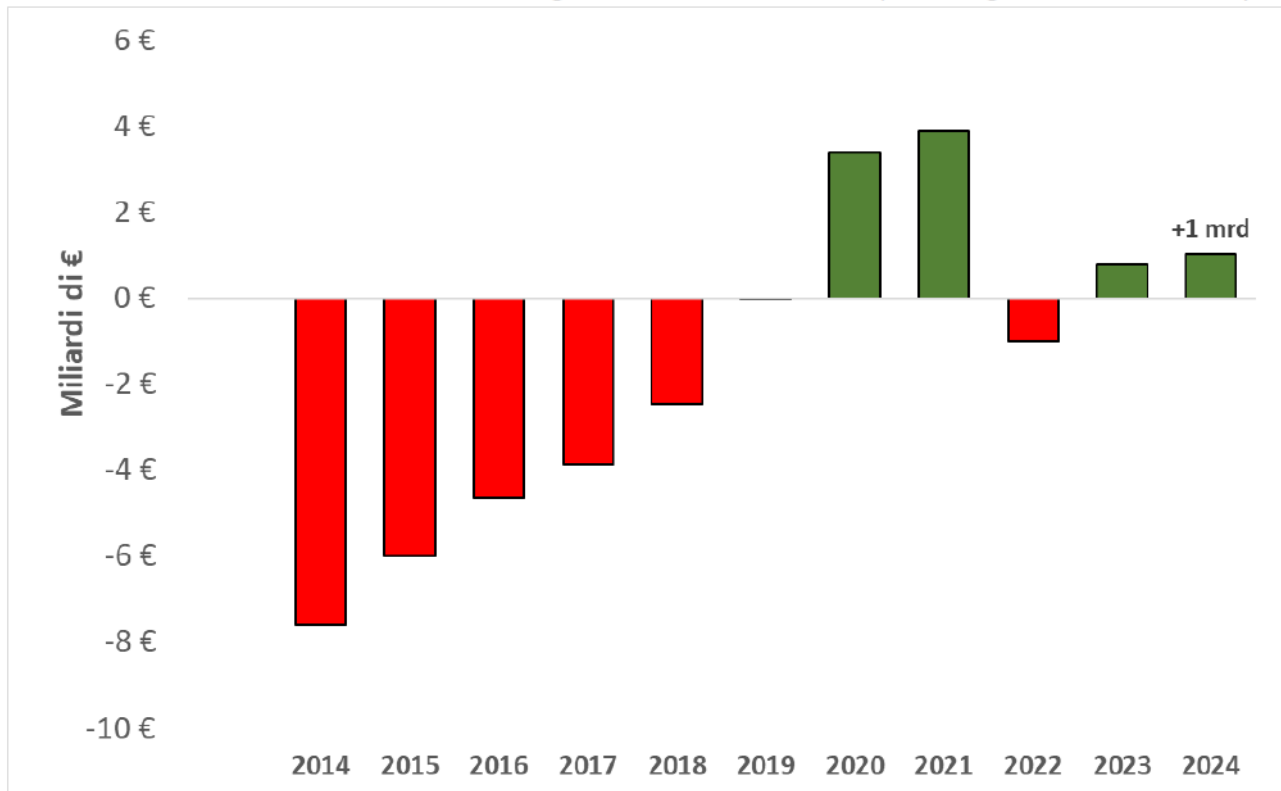
Ufficio studi CIA-Agricoltori italiani su dati Istat

Secondo tali dati, **nel 2024**:

- Le esportazioni agroalimentari italiane hanno sfiorato il valore di 70 miliardi di euro (69,1 miliardi di euro).
- Rispetto al 2023 crescita percentuale è stata del 7,5% con le vendite estere agricole cresciute del 5% e i prodotti trasformati dell'8%.
- Sul fronte degli arrivi (importazioni), tra prodotti agricoli, cibi e bevande l'Italia ha importato un valore pari a 68 miliardi di euro.
- Considerato che nel 2023 il valore dell'import agroalimentare era stato pari a 63,4 miliardi di euro, l'Istat ha registrato, quest'anno, un aumento degli arrivi di 7 punti percentuali. Ciò per effetto della duplice spinta proveniente sia dagli acquisti esteri agricoli, cresciuti in valore dell'8%, sia delle importazioni alimentari che in valori assoluti hanno superato i 45 miliardi di euro (+ 7% la crescita annua).
- Le dinamiche tendenziali sopra riportate si sono tradotte in un leggero surplus commerciale di poco superiore al miliardo di euro. Anche per l'anno 2024, quindi, l'Italia consolida la sua

posizione di Paese esportatore netto di prodotti agroalimentari. Una posizione inaugurata a partire dall'anno 2020 e proseguita, eccezion fatta per il 2022, fino allo scorso anno.

Andamento dei saldi della bilancia agroalimentare italiana (valori, gennaio-dicembre)



Ufficio studi CIA-Agricoltori italiani su dati Istat

Se si guarda ai principali mercati di sbocco, si può osservare che su circa 70 miliardi di euro di prodotti agroalimentari italiani venduti nel mondo, oltre la metà è giunto sulle tavole dei Paesi UE (57%). Se a tale dato si aggiungono gli Stati Uniti d'America, il peso percentuale sul totale arriva al 69%.

● Nel dettaglio:

– La Germania continua ad essere il primo sbocco commerciale Made in Italy con un valore di 10,6 miliardi di €.

– Gli Stati Uniti hanno acquistato nel 2024 prodotti agroalimentari italiani per 7,8 miliardi di euro. Tale dato conferma una tendenza in atto negli ultimi anni e che vede gli USA scalzare, seppur di poco, la Francia dal secondo gradino del podio dei Paesi di destinazione dell'export agroalimentare.

– La Francia con 7,4 miliardi di € ha quindi occupato la terza piazza del podio tra i mercati di vendita.

– A seguire il Regno Unito che, nonostante *Brexit*, anche nel 2024 si è confermato quarto sbocco commerciale con 4,8 miliardi di euro.

– Degna di segnalazione anche la performance della Spagna dove sono stati venduti prodotti agricoli, cibi e bevande "tricolori" per un valore prossimo ai 3 miliardi di euro.

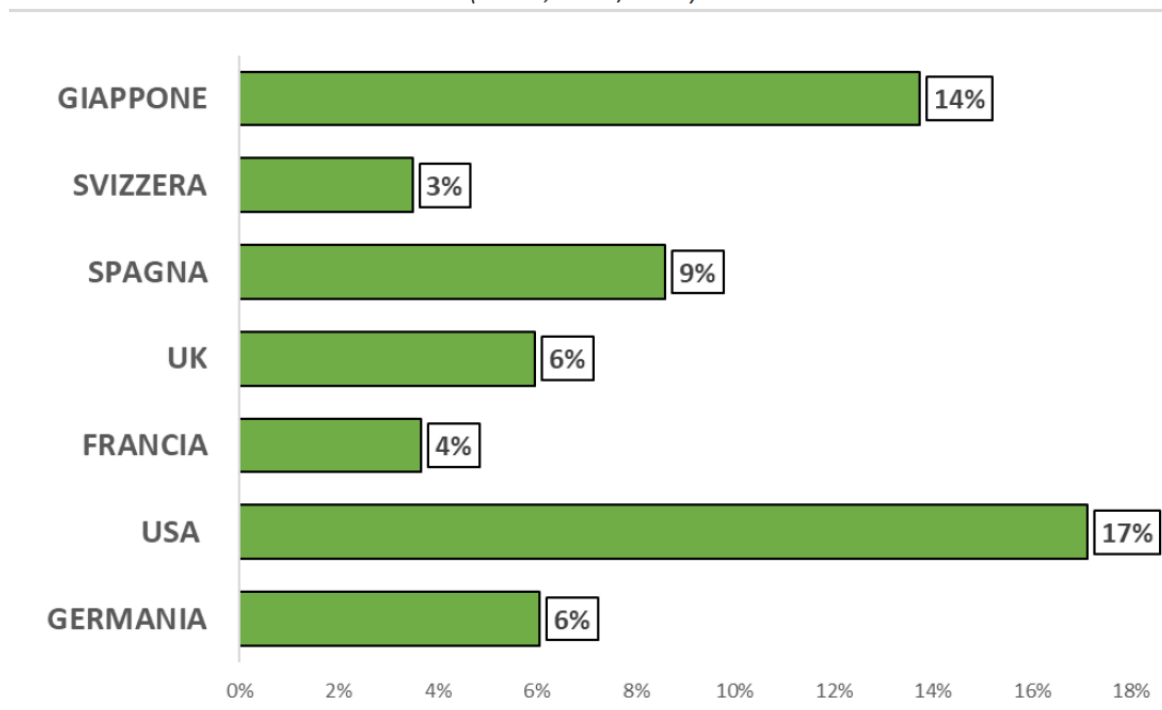
– Tra i Paesi extra-UE, importanti sono stati i risultati conseguiti nel 2024 dalle esportazioni sul mercato svizzero (2,3 miliardi di euro) e su quello del Giappone 1,9 miliardi di euro.

● Se si guarda alle variazioni percentuali annue delle esportazioni, nel 2024 i principali sbocchi commerciali del “vecchio continente” sono cresciuti ad un tasso percentuale decisamente inferiore se paragonati ai mercati extra UE. Tale dinamica può essere in larga parte ricondotta alle conseguenze della crisi economica che ha investito, negli ultimi due anni ed in modo particolare nel 2024, i principali partner commerciali italiani dell’Unione, a partire dalla Germania e dalla Francia.

Nello specifico delle singole variazioni annue nell’export italiano:

- GERMANIA +6%
- USA +17%
- FRANCIA +4%
- UK +6%
- SPAGNA +9%
- SVIZZERA +3%
- GIAPPONE +14%

*Esportazioni agroalimentari italiane: principali mercati di sbocco nel 2024  
(valori; 2024/2023)*

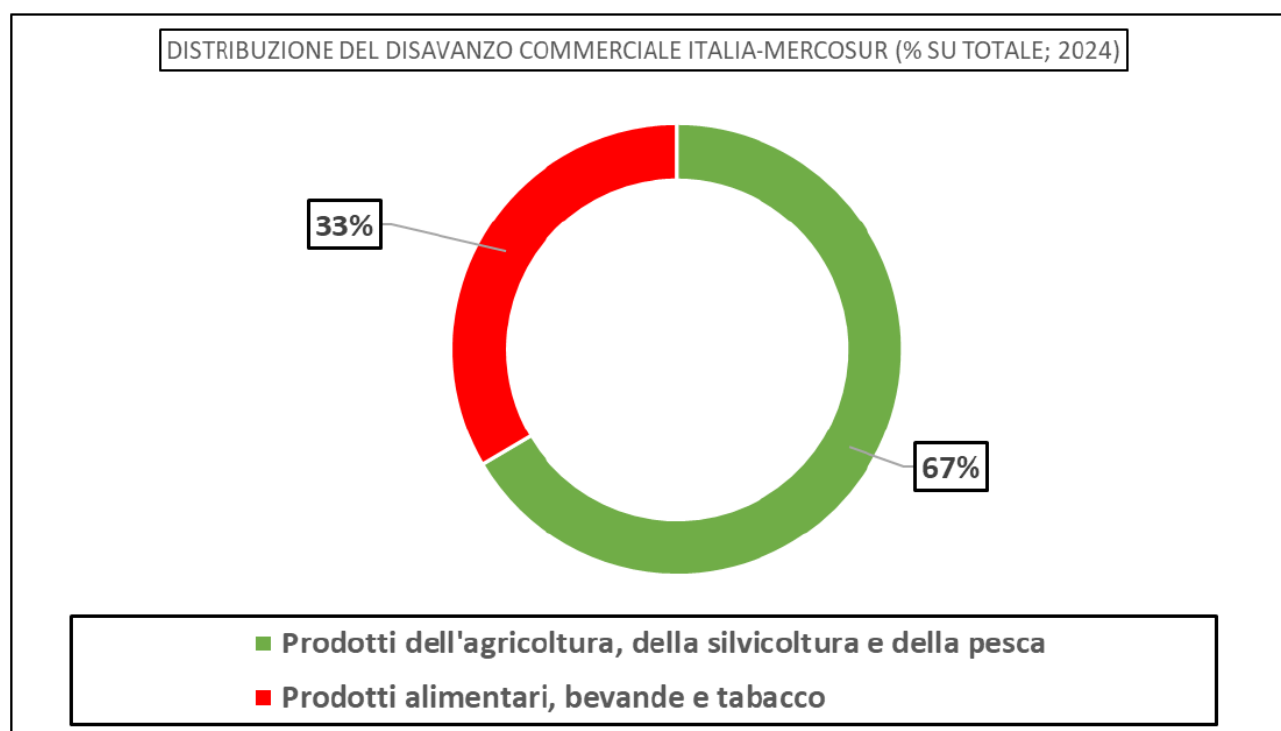


Ufficio studi CIA-Agricoltori italiani su dati Istat

# FOCUS COMMERCIO AGROALIMENTARE ITALIA-MERCOSUR

Bilancia agroalimentare Italia-Mercosur (valori in euro; 2024)

	2024		
	IMPORT	EXPORT	SALDO
<i>Prodotti dell'agricoltura, della silvicoltura e della pesca</i>	1.787.614.000	85.829.000	-1.701.785.000
<i>Prodotti alimentari, bevande e tabacco</i>	1.258.496.000	401.938.000	-856.558.000
<b>TOTALE AGROALIMENTARE</b>	<b>3.046.110.000</b>	<b>487.767.000</b>	<b>-2.558.343.000</b>



Ufficio studi CIA-Agricoltori italiani su dati Istat

Di seguito si riporta un focus di approfondimento riguardante l'**interscambio commerciale agroalimentare tra l'Italia e i Paesi dell'area geografica Mercosur** che, secondo la classificazione Istat, comprende: Argentina, Brasile, Paraguay, Uruguay e Bolivia.

A tal proposito:

- **Nel 2024**, tra esportazioni ed importazioni, il settore agroalimentare Made in Italy ha fatto segnare nei confronti dei paesi dell'area Mercosur un disavanzo commerciale superiore ai 2,5 miliardi di euro.
- In particolare le importazioni "Made in Mercosur" hanno superato i 3 miliardi di euro di cui 1,78 miliardi di euro di prodotti agricoli ed 1,25 miliardi di euro di trasformati.

- Le esportazioni Made in Italy, che in totale hanno realizzato 487 milioni di euro, sono state spinte principalmente dagli alimentari (oltre 400 milioni di euro). Le vendite estere agricole si sono collocate su un valore di 85 milioni di euro.

- In definitiva, fatto 100 il deficit commerciale dell'Italia agroalimentare nei confronti dell'area geografica del Mercosur, il 67% è da ascrivere ai prodotti dell'agricoltura ed il restante 33% a quelli dell'industria alimentare.

*Principali importazioni "Made in Mercosur" (dati in valore; 2023)*

<b>IMPORTAZIONI 2023</b>		
<b>PRODOTTO</b>	<b>€</b>	<b>%/IMPORT AGROALIMENTARE</b>
<b>Cereali (escluso il riso), legumi da granella e semi oleosi</b>	806.589.113	27%
<b>Olio raffinato o grezzo da semi oleosi o frutti oleosi</b>	769.352.245	26%
<b>Piante per la produzione di bevande</b>	726.319.834	25%
<b>Carne lavorata e conservata e prodotti a base di carne</b>	307.524.677	10%
<b>Pesce, crostacei e molluschi lavorati e conservati</b>	132.378.838	4%
<b>Zucchero</b>	45.743.076	2%
<b>Tabacco</b>	37.490.268	1%
<b>Altri</b>	132.636.515	4%

Fonte: Ufficio studi CIA-Agricoltori italiani su dati Istat

Per una lettura tendenziale dei principali prodotti agroalimentari caratterizzanti gli scambi commerciali tra l'Italia e l'area del Mercosur, si devono prendere a riferimento i **dati Istat del 2023** essendo, questi, i più aggiornati disponibili.

Nello specifico delle merci importate si può osservare quanto segue:

- 4 prodotti, considerati nel loro insieme, hanno pesato per circa il 90% sul totale delle importazioni agroalimentare provenienti dai paesi Mercosur.

- I cereali, con oltre 800 milioni di euro, hanno rappresentato il 27% degli arrivi. A seguire l'olio da semi oleosi con circa 770 milioni di euro e le piante per la produzione di bevande che hanno pesato per un quarto sulla distribuzione delle importazioni (726 milioni di euro importati in Italia).

- Infine si segnala la voce carne lavorata e prodotti a base di carne le cui importazioni hanno realizzato, nel 2023, 307 milioni di euro (10% del totale).

*Principali esportazioni "Made in Italy" verso i Paesi Mercosur (dati in valore; 2023)*

<b>ESPORTAZIONI (2023)</b>		
<b>PRODOTTO</b>	<b>€</b>	<b>%/EXPORT AGROALIMENTARE</b>
<b>Prodotti da forno e farinacei</b>	71.620.536	16%
<b>Pomacee e frutta a nocciolo</b>	50.890.453	12%
<b>Ortofrutta lavorata e conservata</b>	45.294.380	10%
<b>Vini di uve</b>	40.648.113	9%
<b>Olio di oliva</b>	35.431.390	8%
<b>Tè e caffè</b>	25.343.282	6%
<b>Prodotti della lavorazione di granaglie, amidi e prodotti amidacei</b>	23.169.014	5%
<b>Altri alberi da frutta, frutti di bosco e in guscio</b>	22.996.312	5%
<b>Cacao, cioccolato, caramelle e confetterie</b>	22.100.813	5%
<b>Carne lavorata e conservata e prodotti a base di carne</b>	19.509.875	4%
<b>Pasti e piatti preparati</b>	14.260.453	3%
<b>Altri</b>	64.949.966	15%

Fonte: Ufficio studi CIA-Agricoltori italiani su dati Istat

Dal lato delle **esportazioni** agroalimentari italiane verso i paesi del Mercosur, nel 2023:

- I prodotti da forno e farinacei (tra cui paste alimentari, biscotti, ecc..) hanno realizzato 71,6 milioni di euro (16% del totale).
- Al secondo posto della classifica tra le produzioni più esportate, la frutta a nocciolo e le pomacee con oltre 50 milioni di euro. Segue l'ortofrutta lavorata e conservata (45 milioni di euro) pari al 10% del totale esportato.
- Infine, tra gli altri prodotti Made in Italy più venduti, si segnalano il vino, con oltre 40 milioni di euro e l'olio d'oliva che, con 35 milioni di euro, ha inciso per l'8% sul totale.

**I nostri uffici ricevono prioritariamente su appuntamento per evitare code e attese eccessive. Prima di recarsi negli uffici, è consigliato prenotare un appuntamento.**

Ufficio di Pavia	0382/27605	Patronato INAC mail	<a href="mailto:t.a.nicrosini@cia.it">t.a.nicrosini@cia.it</a>
Ufficio di Casteggio	0383/804080	Patronato INAC mail	<a href="mailto:r.boatti@cia.it">r.boatti@cia.it</a>
Ufficio di Mortara	0384/295779	Patronato INAC mail	<a href="mailto:e.morisio@cia.it">e.morisio@cia.it</a>
Ufficio di Vigevano	0381/680670	Patronato INAC mail	<a href="mailto:m.ogliari@cia.it">m.ogliari@cia.it</a>
Ufficio di Broni/Stradella	0385/48228	Patronato INAC mail	<a href="mailto:l.nicolini@cia.it">l.nicolini@cia.it</a>
Ufficio di Voghera	0383/271108	Patronato INAC mail	<a href="mailto:m.ogliari@cia.it">m.ogliari@cia.it</a>
Ufficio Varzi	0383/52168	Aperto il Venerdì	